

COMUNE DI MAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Tel. 0161/400123 -- fax 0161/400257
Piazza XX Settembre n. 4 - MAGLIONE

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 5 maggio 2016

OGGETTO: Approvazione del regolamento di contabilità.

L'anno duemilasedici, addì cinque del mese di maggio, alle ore 21,00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e notificati a norma di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. CAUSONE Pier Franco	X	
2. FIORENZA Franca	X	
3. GARRONE Diego	X	
4. SANTIA' Simona	X	
5. CAUSONE Silvia	X	
6. CAVALLO Francesco	X	
7. ARROBBIO Valeria Maria	X	
Totale PRESENTI/ASSENTI:	7	0

Giustificano l'assenza: ----

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Luigi CUNTI, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Pier Franco CAUSONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 05.05.2016

OGGETTO: Approvazione del regolamento di contabilità.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Sindaco
F.to Pier Franco Causone

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a) con la legge 5 maggio 2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- b) con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- c) con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

DATO ATTO CHE:

- la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;
- l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;

ATTESO che l'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile rende necessario l'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 (Tuel), ampiamente modificate dal d.Lgs. n. 126/2014;

EVIDENZIATO come al regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell'ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

RICHIAMATI:

- l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";
- l'art. 152, del medesimo decreto, il quale demanda al Regolamento di contabilità l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente; Ricordato come, in forza di quanto previsto dall'art. 152, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, le norme contenute nella seconda parte del Tuel assumono valore di limite inderogabile, fatta eccezione per le disposizioni contenute negli articoli: 177; 185, comma 3; 197 e 198; 205; 213 e 219; 235, commi 2 e 3, 237 e 238; in relazione ai quali può essere dettata una differente disciplina;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con propria deliberazione n. 8 del 31.01.2002, successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO necessario procedere ad adeguare le disposizioni regolamentari vigenti al nuovo ordinamento contabile;

VISTO lo schema del nuovo regolamento contabile di contabilità predisposto dal servizio finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente:

- a) garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs.n. 118/2011;
- b) è stato predisposto tenendo in considerazione le peculiarità e le specificità dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- c) assicura il passaggio dal rispetto di adempimenti formali al raggiungimento di obiettivi sostanziali; d) assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;
- e) attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità; Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, secondo lo schema allegato predisposto dal servizio finanziario;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON votazione palese, espressa per alzata di mano, avente il seguente risultato:

- presenti 7
- votanti 7
- favorevoli 7

esito accertato e proclamato dal Sindaco-Presidente

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la narrativa, e, per l'effetto, di approvare il nuovo "Regolamento di contabilità", istituito ai sensi dell'art. 152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adeguato ai principi contabili generali 5 ed applicati di cui al d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., nel testo allegato al presente atto deliberativo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione, anch'essa unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

COMUNE DI MAGLIONE
Città Metropolitana di TORINO

REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 05.05.2016

INDICE GENERALE

TITOLO I

NORME GENERALI E SERVIZIO FINANZIARIO

- Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento (art. 152 del Tuel)
- Art. 2 - Servizio economico finanziario (art. 153 del Tuel)
- Art. 3 - Il Responsabile del Servizio Finanziario
- Art. 4 - Economato

TITOLO II

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

- Art. 5 - Gli strumenti della programmazione
- Art. 6 - Linee programmatiche di mandato
- Art. 7 - Documento unico di Programmazione
- Art. 8 - Inammissibilità e improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta non coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione

Sezione I – Il bilancio di previsione (versione per enti piccoli)

- Art. 9 - Il bilancio di previsione finanziario
- Art. 10 - Predisposizione del bilancio di previsione
- Art. 11 - Modalità di approvazione del bilancio
- Art. 12 - Presentazione di emendamenti
- Art. 13 - Conoscenza dei contenuti del bilancio e dei suoi allegati

Sezione II – IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

- Art. 14 - Piano esecutivo di gestione
- Art. 15 - Struttura del piano esecutivo di gestione
- Art. 16 – Individuazione dei Responsabili della Gestione

SEZIONE III - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- Art. 17 - -Salvaguardia degli equilibri di bilancio

SEZIONE IV - LE VARIAZIONI DI BILANCIO

- Art. 18 - Utilizzo del Fondo di riserva, fondo di riserva di cassa e fondo passività potenziali
- Art. 19 - Variazioni di bilancio: organi competenti
- Art. 20 - Variazioni di bilancio di competenza della giunta
- Art. 21 - Variazioni di competenza dei responsabili dei servizi
- Art. 22 - Variazioni di bilancio e di PEG: tempistiche
- Art. 23 - Assestamento generale di bilancio
- Art. 24 - Variazioni di bilancio: trasmissione al tesoriere
- Art. 25 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

TITOLO III

LA GESTIONE

Sezione I - La gestione dell'entrata

- Art. 26 - Fasi procedurali di acquisizione delle entrate
- Art. 27 - Disciplina dell'accertamento delle entrate
- Art. 28 - Riscossione
- Art. 29 - Acquisizione di somme tramite conto corrente postale
- Art. 30 - Acquisizione di somme tramite cassa economale o altri agenti di riscossione
- Art. 31 - Ordinativi di incasso
- Art. 32 - Versamento

Sezione II - La gestione della spesa

- Art. 33 - Fasi procedurali di effettuazione delle spese
- Art. 34 - Impegno di spesa
- Art. 35 - Validità dell'impegno di spesa
- Art. 36 - Prenotazione dell'impegno
- Art. 37 - Impegno di spese non determinabili
- Art. 38 - Ordini di spesa ai fornitori
- Art. 39 - Ricevimento forniture
- Art. 40 - Liquidazione della spesa
- Art. 41 - Atti di liquidazione particolari
- Art. 42 - Ordinazione
- Art. 43 - Pagamento delle spese

Sezione III – Pareri, visti, controlli e segnalazioni

- Art. 44 - Parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di competenza del consiglio e della giunta
- Art. 45 - Contenuto del parere di regolarità contabile
- Art. 46 - Il visto di regolarità contabile sulle determinazioni di competenza dei responsabili di servizio

Sezione IV La gestione patrimoniale

- Art. 47 - Beni
- Art. 48 - L'inventario
- Art. 49 - Beni mobili non inventariabili
- Art. 50 - Carico e scarico dei beni mobili
- Art. 51 - Ammortamento
- Art. 52 - Consegnatari e affidatari dei beni
- Art. 53 - Automezzi

TITOLO IV

LA RENDICONTAZIONE

Sezione I - Adempimenti preliminari a carico dei responsabili dei servizi

- Art. 54 - Rendiconto contributi straordinari
- Art. 55 - Relazioni finali di gestione dei responsabili dei servizi
- Art. 56 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi (art. 228 Tuel)
- Art. 57 - Crediti di dubbia e difficile esazione

Sezione II - Adempimenti relativi agli agenti contabili

- Art. 58 - Conti degli agenti contabili
- Art. 59 - Resa del conto del tesoriere

Sezione III - Adempimenti preliminari a carico del responsabile servizio finanziario

Art. 60 - Atti preliminari al rendiconto di gestione

Sezione IV - Definizione, formazione e approvazione del rendiconto della gestione

Art. 61 - I risultati della gestione

Art. 62 - Formazione e approvazione del rendiconto

Sezione V – I risultati della gestione

Art. 63 - Avanzo o disavanzo di amministrazione

Art. 64 - Conto economico

Art. 65 - Stato patrimoniale

Art. 66 - Bilancio consolidato

TITOLO V

LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 67 - Organo di revisione

Art. 68 - Nomina e cessazione dall'incarico

Art. 69 - Revoca dall'ufficio e sostituzione

Art. 70 - Attività di collaborazione con il Consiglio

Art. 71 - Mezzi per lo svolgimento dei compiti

Art. 72 - Limiti agli incarichi – Deroga

TITOLO VI

IL SERVIZIO DI TESORERIA

Art. 73 - Affidamento del servizio di tesoreria

Art. 74 - Attività connesse alla riscossione delle entrate

Art. 75 - Attività connesse al pagamento delle spese

Art. 76 - Contabilità del servizio di Tesoreria

Art. 77 - Gestione di titoli e valori

Art. 78 - Gestione delle disponibilità liquide

Art. 79 - Anticipazioni di cassa

Art. 80 - Verifiche straordinaria di cassa

Art. 81 - Responsabilità del tesoriere

Art. 82 - Notifica delle persone autorizzate alla firma

Art. 83 - Il servizio di cassa interno

TITOLO VII

INDEBITAMENTO

Art. 84 - Ricorso all'indebitamento

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 85 - Norme generali sui provvedimenti

Art. 86 - Rinvio a altre disposizioni

Art. 87 - Riferimenti organizzativi

Art. 88 - Entrata in vigore

Art. 89 - Abrogazione di norme

TITOLO I NORME GENERALI E SERVIZIO FINANZIARIO

Art. 1 – Oggetto e scopo del regolamento (art. 152 del Tuel)

1. Il presente regolamento di contabilità è adottato in attuazione dell'art. 7 e dell'art. 152 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e del D.Lgs. 118/2011.
2. Con il presente regolamento sono disciplinate le attività di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di rendicontazione, di investimento e di revisione nonché le procedure da seguire per la gestione delle entrate e delle spese dell'ente.
3. Il regolamento di contabilità deve intendersi come strettamente connesso ed integrato con lo Statuto dell'Ente, con il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con il regolamento sui controlli e, in generale, con gli altri regolamenti dell'ente.

Art. 2 – Servizio economico finanziario (art. 153 del Tuel)

1. Il servizio economico-finanziario di cui all'art. 153 del TUEL, è strutturato, dal punto di vista organizzativo, secondo quanto stabilito dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi-
2. Il responsabile del servizio finanziario, di cui all'art 153 del Tuel, è sostituito in caso di sua assenza o impedimento, con al figura del Segretario Comunale.
3. Il servizio finanziario svolge le funzioni di guida, coordinamento e assistenza nella programmazione e nella gestione dell'attività economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente e procede ai relativi controlli.
4. Il servizio finanziario assolve, principalmente, alle seguenti funzioni e attività:
 - a) programmazione economico-finanziaria e supporto al direttore generale o, in mancanza di esso al segretario comunale nel coordinamento degli obiettivi dell'ente e nella verifica dello stato di attuazione dei programmi;
 - b) controllo finanziario e controllo di gestione complessivo e dei singoli centri di spesa;
 - c) politica tributaria e gestione dei tributi locali;
 - d) investimenti, fonti di finanziamento, anticipazioni di cassa e, per quanto di competenza, finanziamento delle opere pubbliche;
 - e) coordinamento e gestione delle entrate dell'ente;
 - f) coordinamento e cura dei rapporti finanziari e gestionali con le aziende speciali, le istituzioni, i consorzi, le società di capitale istituite per l'esercizio dei servizi pubblici e con le altre forme associative e di cooperazione fra enti;
 - g) gestione del bilancio e degli altri strumenti di programmazione;
 - h) contabilità finanziaria, economica e fiscale;
 - i) tenuta e riepilogo degli inventari, contabilità patrimoniale;
 - j) rendicontazione dei risultati;
 - k) servizio economale e di provveditorato;
 - l) sovrintendenza sul servizio di tesoreria e sugli agenti contabili preposti all'accertamento e riscossione delle entrate;
 - m) rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
 - n) pareri e visti di regolarità contabile.

Art. 3 - Responsabile del servizio finanziario

1. Il Ragioniere è responsabile del servizio finanziario.
2. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni di responsabile del servizio finanziario sono esercitate dalla figura del Segretario Comunale.

3. In particolare, spetta al Ragioniere :

a) esprimere il parere di regolarità tecnica, per le proprie competenze, e di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

c) firmare i mandati di pagamento;

d) firmare gli ordinativi di incasso;

e) effettuare, per iscritto, segnalazioni al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Revisore dei conti su fatti di gestione, di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, tenuto conto anche delle maggiori entrate o delle minori spese;

f) comunicare, per iscritto, al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Revisore dei conti le proprie valutazioni ove rilevi che la gestione delle entrate e delle spese evidenzia, anche in prospettiva, situazioni di squilibrio finanziario non compensabili con maggiori entrate o minori spese;

g) esprimere il parere di regolarità tecnica, per le proprie competenze, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Il Ragioniere è altresì preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

5. Il Ragioniere, nell'ambito delle sue competenze, emana circolari interpretative e attuative al fine di orientare e favorire un'adeguata gestione dei servizi comunali.

Art. 4 Servizio di economato

1. Il servizio di economato è organizzato come servizio autonomo, con un proprio responsabile nominato con atto del Sindaco, nel quale può essere altresì individuato il suo sostituto, nei casi di assenza od impedimento.

2. L'Economo, quale agente contabile di diritto, è responsabile della cassa economale, ma la deliberazione di anticipazione può individuare eventuali responsabili di casse decentrate o periferiche, per ragioni funzionali, i quali divengono assegnatari di propri fondi e quindi agenti contabili di diritto e come tali soggetti alle stesse norme del presente regolamento stabilite per l'Economo.

3. L'Economo può effettuare anche anticipazioni interne sul proprio fondo di economato a favore di operatori dei vari servizi e, quindi, nella fattispecie egli rimane l'unico agente contabile di diritto.

4. L'Economo provvede alle spese minute d'ufficio necessarie per soddisfare i fabbisogni correnti di non rilevante ammontare dei servizi dell'ente, quali quelli indicati al successivo comma 7.

5. La gestione delle spese di cui ai commi precedenti è affidata al dipendente e/o ai dipendenti incaricati di casse decentrate, che assumono nella fattispecie la qualifica di sub-economo e le responsabilità dell'agente contabile di diritto.

6. L'Economo è dotato all'inizio di ciascun anno finanziario di un fondo rapportato al fabbisogno annuale dell'importo di euro 2.000,00 (duemila/00), reintegrabile durante l'esercizio, di norma trimestralmente od in periodi più brevi in caso di rotazioni più accelerate od infine in periodi più lunghi quando non ricorrano necessità di reintegri, previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate mediante propria determinazione.

7. Le modalità di utilizzazione del fondo di anticipazione, di tenuta delle scritture contabili e di rendicontazione sono stabilite come segue: